

**PERCORSO FORMATIVO**  
**“L'alleanza Scuola-Impresa per l'apprendimento  
nei contesti lavorativi”**

**MATERIALI DI APPROFONDIMENTO**  
**Il quadro normativo**  
**dell'Alternanza Scuola-Lavoro e dei PCTO**



**Interreg**  
**ALCOTRA**

Fonds européen de développement régional



**Maria Chiara Pizzorno** [mariachiara.pizzorno@gmail.com](mailto:mariachiara.pizzorno@gmail.com)


# ROAD MAP

DEL PERCORSO LEGISLATIVO  
DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO/PCTO

# Quadro normativo dell'alternanza Anno 2003

L'Alternanza Scuola-Lavoro (ASL) viene introdotta nell'ordinamento italiano dalla **Legge 14 marzo 2003, n. 53. che istituisce il Sistema IeFP** (Istruzione e formazione Professionale). In questo quadro normativo si stabilisce che:

- È possibile realizzare i corsi del secondo ciclo (per i giovani che hanno compiuto 15 anni) svolgendo l'intera formazione dai 15 ai 18 anni attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro.
- La finalità dell'ASL consiste nell'assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Segue... 

# Quadro normativo dell'alternanza Anno 2003

- Si ascrive la responsabilità dell'ASL all'istituzione scolastica. L'ASL è progettata, attuata e valutata dall' Istituto Scolastico.
- Queste responsabilità sono formalizzate attraverso la stipula di convenzioni con aziende/enti pubblici e privati/associazioni di rappresentanza/camere di commercio.
- I periodi di tirocinio NON costituiscono rapporto di lavoro. L'alternanza è presentata come una metodologia didattica e non costituisce affatto un rapporto individuale di lavoro.

# Quadro normativo dell'alternanza

## Anno 2005

**IL decreto legislativo del 15 aprile 2005, n.77** concretizza la legge del 2003, stabilendo che:

- L'ASL è una modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nel sistema dei licei, sia nell'leFP.
- Le finalità sono: la flessibilità e l'arricchimento dell'offerta formativa, il collegamento della didattica con lo sviluppo del territorio, l'orientamento dei giovani verso l'Istruzione superiore e il lavoro.
- Gli studenti possono presentare la richiesta di svolgere il percorso formativo scelto, alternando periodi in aula e in contesti lavorativi.
- Le attività nella struttura ospitante possono essere realizzate anche in periodi di sospensione della didattica.
- Per le attività di alternanza è prevista la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti al fine del conseguimento del diploma o della qualifica.

# Quadro normativo dell'alternanza Anno 2008

**Il Decreto n. 81/2008**, testo unico in materia di **sicurezza e salute** dei lavoratori definisce lavoratore la “persona che indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività [...] nell'ambito di un'organizzazione di un datore di lavoro [...] anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione”. Viene incluso quindi anche il soggetto che svolge un tirocinio formativo e di orientamento o “momenti di alternanza tra studio e lavoro” come “l'allievo degli istituti di istruzione”.

Il Dirigente scolastico deve garantire la formazione generale sulla **sicurezza**, formazione di base e specifica in rapporto alla classe di rischio dell'azienda ospitante e deve assicurare lo studente presso l'INAIL. Le istituzioni scolastiche devono rilasciare agli studenti gli attestati di avvenuta formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro.

# Quadro normativo dell'alternanza Anno 2010

I regolamenti emanati con i Decreti del Presidente della Repubblica **n. 87, 88 e 89 del 2010**, riguardanti i nuovi ordinamenti degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei, richiamano l'attenzione dei docenti e dei dirigenti scolastici sull'alternanza scuola lavoro, ossia, stage, tirocini e altre esperienze di "alternanza" come strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio.

In particolare il D.P.R **88/2010**, articolo 8, comma 3, sostituisce l'area di professionalizzazione negli Istituti professionali con 132 ore di ASL. Questa diventa pertanto obbligatoria, non vincolata più alla richiesta degli studenti di attivarla.

# Quadro normativo dell'alternanza Anno 2012

**Le Direttive del MIUR n. 4 e 5/2012** presentano le Linee guida per il secondo biennio e il quinto anno degli istituti tecnici e degli istituti professionali. Queste direttive ribadiscono il valore formativo equivalente dei percorsi realizzati in azienda e a quelli curricolari svolti nel contesto scolastico. ASL e didattica sono "complementari e integrabili, non alternative".

**La legge 35/2012** vede istituiti i Poli Tecnico Professionali e con l'obiettivo di annodare filiere formative e filiere produttive, reti tra istituti tecnici e professionali, realtà produttive, centri di formazione professionali, per migliorare l'offerta formativa e realizzare una forte integrazione tra mondo lavoro e mondo scuola (Linee Guida settembre 2012).



# Quadro normativo dell'alternanza Anno 2013

Il Decreto Legge del 12 settembre **2013, n. 104**, convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, rafforza le finalità orientative dell'ASL soprattutto per gli studenti dell'ultimo anno della secondaria di secondo grado. In particolare si introducono **misure per la formazione dei docenti**, finalizzate "all'aumento delle competenze per favorire i percorsi di alternanza scuola-lavoro, anche attraverso periodi di formazione presso enti pubblici e imprese" (Art.16)

# Quadro normativo dell'alternanza Anno 2015

La Legge “**La Buona Scuola**” segna una svolta nel quadro normativo dell'ASL. **La legge del 13 luglio 2015, n. 107** disciplina il potenziamento dell'“alternanza”, dai commi 33 ai 43. Il 5 ottobre 2015 viene pubblicata la Guida Operativa dell'ASL. Di seguito i punti salienti:

- **si stabilisce un monte ore obbligatorio** di “alternanza” per Tecnici, Professionali e Licei, che coinvolge, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione. L'ASL si innesta quindi all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione “*al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti*”

Segue... →

# Quadro normativo dell'alternanza Anno 2015

- Viene emanata la “**Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro**”, con la possibilità, per lo studente, di esprimere una **valutazione sui percorsi ASL**.
- Si possono stipulare **convenzioni** anche con gli ordini professionali; enti in ambito artistico, culturale e ambientale; enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.
- Si possono realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e **all'estero (in mobilità)**, nonché con la **modalità dell'impresa formativa simulata**.
- Si istituisce, presso le Camere di commercio, il **Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro**, in cui sono visibili le imprese e gli enti disponibili ad accogliere studenti per percorsi di alternanza.
- È prevista **una valutazione finale** redatta dal dirigente scolastico **sulle strutture** convenzionate.

# Quadro normativo dell'alternanza Anno 2018-2019

Con la Legge del 30 dicembre **2018, n. 145** l'ASL viene rinominata **PCTO - "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"** /Art 1 comma 784 e 785). Si attua una revisione delle finalità in termini di: 1) **orientamento** verso il mondo del lavoro ed istruzione terziaria. 2) Sviluppo delle **competenze trasversali**. Le competenze trasversali sono così definite:

- ✓ Personali, sociali, capacità di imparare ad imparare
- ✓ Di cittadinanza
- ✓ Imprenditoriali
- ✓ Di consapevolezza ed espressione culturale

**Il 4 settembre 2019**, il MIUR pubblica **il decreto n. 774**, con il quale sono adottate **le Linee Guida** relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).



# Normativa della Regione Autonoma Valle d'Aosta

## Legge Regionale 2018 Art.7

- ✓✓ Le istituzioni scolastiche e formative, a decorrere dall'anno scolastico 2017/2018, attuano i percorsi di alternanza scuola-lavoro, con la possibilità di avviare gli stessi sin dal primo biennio [...] I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa.
- ✓✓ L'alternanza scuola-lavoro può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche, compreso il periodo estivo, nonché con la modalità dell'Impresa Formativa Simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro può essere realizzato anche all'estero.
- ✓✓ Il dirigente scolastico individua, all'interno del registro di cui all'articolo 1, comma 41, della l. 107/2015, le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi, stipulando apposite convenzioni .

## Legge Regionale 2018 Art.7

- ✓✓ Il dirigente scolastico, al termine di ogni anno scolastico, redige una scheda di valutazione sulle strutture ospitanti.
- ✓✓ Le scuole del secondo ciclo svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante corsi rivolti agli studenti ed effettuati in conformità al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).
- ✓✓ La Giunta regionale, con propria deliberazione, definisce i requisiti dei soggetti che realizzano percorsi di alternanza (pubblici, privati, Terzo Settore).